



PG PETRICCA

Rappresentante del blues arcaico, quello acustico, suonato per strada, nei piccoli club e nei festival specializzati. Una carriera da "busker" che rispecchia la filosofia dei veri bluesmen, liberi da ogni vincolo musicale

e capaci di far divertire il pubblico. Ha acquisito un modo proprio di rendere le emozioni attraverso la chitarra resofonica, grazie allo studio dei maestri del delta (Charlie Patton, Bukka White, Furry Lewis, Mississippi Fred Mc Dowell).

Dopo l'esperienza con Papa Leg Band, PG incontra Marco Tinari col quale nel 2005 inizia l'avventura Papa Leg Acoustic Duo, portando il Delta Blues Sound mississippiano nei principali festival italiani e stranieri. Effettuano tour in europa (Polonia, Finlandia, Svizzera e Olanda) e negli Stati Uniti (Mississippi e Tennessee), collaborano con diversi artisti di spicco (Jimbo Mathus, Olga Munding, Rich Del Grosso, Bill Abel, Jon Short, Elam Mc Night) e registrano due apprezzati CD, *"Railroad Blues"* (2007) e *"Back To Mississippi"* (2009).

Nel 2011 PG inizia una carriera solista, in continuo viaggio sulle strade del blues. Torna in sala d'incisione, prima ospite di Paola Ronci, poi della Jona's Blues Band, per approdare infine al suo primo lavoro solista *"At Home"* (2015) che riscuote notevole successo presso la stampa specializzata, bissato anche dal successivo *"Tales And Other Stories"* (2016). Dopo la collaborazione con Gipsy Rufina a un disco dai sapori folk blues in dialetto fucense-reatino (2020), nell'ottobre 2021 pubblica il suo terzo solo album *"Bad Days"*.

www.pgpetricca.it

piqqissippi@gmail.com

[+39 3478341061](tel:+393478341061)

“Bad Days” Press



“Pierluigi Petricca costruisce un universo oscuro e disilluso, annunciato dalle foto in bianco e nero della copertina del suo disco, giustamente intitolato Bad Days...

Elettrica o meno, fingerpicking o slide, ogni chitarra viene suonata con precisione e accuratezza. Il canto è graffiante, con un timbro profondo, che rende i testi convincenti. I cori trascendono l'intimità di alcune canzoni per condurci verso una speranza collettiva.”

Christophe Mourot, Soul Bag (FR)



L'autore non è un bluesman nero del Mississippi, ma un italiano abruzzese.

Una cosa è certa, però: PG Petricca suona e pensa blues. Bravissimo, il canto puramente blues, l'ottimo modo di suonare la chitarra, soprattutto la resofonica, sono i tratti distintivi delle nuove registrazioni PG.

Zbyszek Jedrzejczyk, Twojblues (PL)



“Sembra ci sia una sorta di blues revival in Italia e l'arcigna voce del cantante, chitarrista e cantautore PG Petricca ne fa sicuramente parte... Bad Days è un disco in gran parte solitario – con PG che suona

anche varie percussioni – e la sola presenza di Rough Max Pieri (altro ottimo artista italiano da par suo) a dare una mano al basso... Tutte le nove canzoni sono originali e... fortemente basate sul blues... Un bell'esempio di come alcuni artisti...stiano rielaborando il genere... in maniera fortemente individuale. Vale la pena dare un ascolto.”

Norman Darwen, Blues in Britain (UK)



“Pg Petricca suona e pensa blues e questo ritmo è radicato nelle profondità della sua anima... nel suo più recente progetto discografico, Bad Days

(2021)... canta, suona e registra tutti gli strumenti, tranne che in alcuni brani in cui si può riconoscere la magistrale linea di basso elettrico del sempre ispirato e ispirante Rough Max Pieri... Canta le problematiche della sua esistenza attuale, fatta di scelte radicali, di una politica che rende ancora più complicata la quotidianità e le varie forme di resistenza. Esprime il suo dissenso su come vanno certe cose e di come vorrebbe che andassero...”

Gabriele Peritore, magazzininesistenti.it (I)



“Cantante e asso del bottleneck d'oltralpe, PG Petricca ha più di una freccia per il suo arco... torna con un nuovo lavoro di inediti in cui rivela il ritratto superbamente intimo di un artista segnato dagli

ultimi due anni di pandemia, una sorta di fuga destinata a cancellare un periodo complicato, in cui è riuscito a dar vita a una manciata di nove brani profondi e austeri, che implicitamente suggeriscono giorni migliori. Senza mai mostrare alcuna voglia di cambiare volto al blues... si cimenta in uno stile secolare che padroneggia con maestria, dimostrandosi formidabile sia nel picking come nello slide, accompagnando con sensibilità una voce piacevolmente graffiata... Un album molto bello, da consigliare agli amanti del blues acustico ed elegante!”

Fred Delforge, zicazic.com (FR)



“...canzoni dolenti, profonde e crude come la sua grande voce... Molto azzeccata l'interpretazione di PG Petricca degli anni della pandemia nella sua nuova uscita Bad

Days. Non solo un must per gli amanti del blues acustico, ma anche la spinta necessaria di cui tutti abbiamo bisogno in questi giorni!”

Eric Schuurmans, rootstime.be (BE)

“...Bad Days ha a che fare coi cambiamenti di un uomo adulto... Insieme

al blues ci sono influenze di gospel e country. Petricca, ha una voce ruvida e virile che ricorda fortemente interpreti come Tom Waits e Leonard Cohen... insieme alle composizioni e ai testi suona quasi tutti gli strumenti... L'album, che contiene nove brani originali, è una rappresentazione quieta e serena delle diverse qualità musicali del suo autore.”

TT Tarkkainen, bluesnews.fi (FI)